

# Le agromafie ormai sono un affare da 24 miliardi di euro

## L'ALLARME

» Dai campi ai supermercati, l'agroalimentare è diventato un settore prioritario di investimento della malavita: un business criminale che ha superato i 24,5 miliardi di euro. Lo rivela la Relazione della Direzione investigativa antimafia. La criminalità comprende la strategicità del settore primario in tempo di crisi economica, perché consente d'infiltrarsi in modo capillare nella società civile e condizionare la via quotidiana delle persone. Le agromafie si appropriano di vasti comparti dell'agroalimentare distruggendo la concorrenza, soffocano l'imprenditoria onesta. Compromettono inoltre in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti. Con i classici strumenti dell'estorsione e dell'intimidazione, impongono l'uso di specifiche ditte di trasporti, o la vendita di determinati beni ad alcuni esercizi commerciali, che a volte, approfittando della mancanza di liquidità, arrivano a rilevare diretta-



Infiltrazioni criminali  
nel settore agroalimentare

mente grazie alle ampie disponibilità di capitali. Il presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini: «*Gli ottimi risultati dell'attività di contrasto confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie ancora larghe della legislazione, con la riforma dei reati in materia agroalimentare. L'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali rendono ancora più pericolose le frodi agroalimentari. Per questo esse vanno perseguite con un sistema punitivo più adeguato*». ♦